

Genitori si diventa | 24

Franco Carola, Sara Leo

Il filo di Arianna

Genitorialità e adozione:
dubbi e possibili risposte

anteprima
visualizza la scheda del libro su www.edizioniets.com

Edizioni ETS

© Copyright 2021

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

Distribuzione

Messaggerie Libri SPA, sede legale: Via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

Promozione

PDE PROMOZIONE SRL, Via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884676145-3

Progetto grafico: Maria Maddalena Di Sopra

A mia madre,
Annamaria di nome,
M-Arianna di fatto,
il cui amore è quel filo invisibile
al quale il mio cuore e la mia anima,
nel misterioso cammino di questa vita,
silenziosamente
sempre si aggrappano.

(Franco di nome, Heera di fatto)

Alla mia famiglia...
con cui assaporo la bellezza dei piccoli passi.
A tutti i genitori...
che nel rapporto con i propri figli
si concedano di non avere tutte le risposte.

(Sara)

Prefazione

di Anna Guerrieri

Quando ero bambina, amavo molto i racconti, le fiabe, le storie. Restavo incantata dalle storie più affascinanti, le immaginavo a occhi aperti, come se accadessero lì, davanti a me. Tra le mani più di una volta mi capitava un libro dalla copertina di cartone rigido, piccoli gigli verdi su uno sfondo crema, carta porosa e pagine spesse. Era dedicato ai “miti” greci e la storia del *filo di Arianna* era una delle storie, indimenticabili, del mio libro. Passavo così un tempo non calcolabile a pensare esattamente a come fosse andata, come fosse possibile srotolare così a lungo questo benedetto gomitolo (di cosa era fatto poi? lana? cotone? spago?) e poi ripercorrerlo indietro. Anche capire cosa fosse, per davvero, un labirinto non era immediato per me. Io, in un labirinto, non c’ero ancora mai stata, allora (dopo sì, ed è stato assai difficile trovare il modo di uscirne). Il Minotauro invece mi era chiaro, c’era una splendida figura ad aiutarmi. Era enorme e pauroso con la sua testa di toro e, sembrava, molto arrabbiato. Così seguivo Teseo, nel mio libro un bellissimo ragazzo, nella sua vittoria e nella fuga con Arianna su una nave veloce, vele spiegate nel vento dell’Egeo. Lì si fermava il mio libro, alla fuga, con lei elegantissima nel suo splendido peplo. Che sgomento poi, crescendo, scoprire Arianna abbandonata e che sollievo, poi crescendo ancora, ritrovarla sposa di Dioniso.

Arianna resta e resterà sempre per me la donna appassionata, colei che rese possibile l’impossibile per amore. Arianna, dal nome di origine pregreca e quindi “indecifrabile”, è la scelta, l’ingegno, la

passione e la risorsa. Non mi interessa andare oltre, mi piace l'indicifragilità del suo nome, come il suo *buttare il cuore oltre l'ostacolo* con il *poco-degno* Teseo, il suo risolvere l'enigmatico e dedalico labirinto, e il suo non perdersi nell'abbandono su una spiaggia desolata. Arianna sa aiutare, trovare aiuto e aiutarsi.

E in questo libro, che come titolo si è scelto *Il filo di Arianna*, di aiutare si parla, ma soprattutto di trovare aiuto e di aiutarsi.

Troverete in queste pagine un dialogo e un confronto. Questo è il filo, il gomitolo da srotolare, questo scambio tra chi chiede e chi dà, questo non chiudere mai il discorso su una domanda *una volta per tutte* (le domande tornano e cambiano) e una risposta *una volta per sempre* (le risposte tornano e cambiano). Nel loro incontrarsi, Sara domandando e Franco offrendo una possibile risposta, ci portano in viaggio ma non attraversano paesaggi di asfalto e cemento, non parlano di *certezze certe o verità assolute*. Non ci sarà alla fine un labirintico intrico di *ricette da seguire*. Loro ci portano attraverso sentieri mutevoli in cui è possibile permettersi dubbi, offrire possibilità, immaginare significati, aprire spiragli. Si tratta di sentieri erbacei, in boschi poco noti ma familiari, dove altri sono già passati a volte, a volte no. Ci si può fermare di tanto in tanto e respirare l'aria che piove dagli alberi, dalle foglie, fremente di sussurri, di ali che volano all'improvviso. Ci si può fermare e tornare nuovamente sulle stesse domande, gli stessi dubbi e trovare altre possibilità, altri spiragli.

Da lettrice mi sono permessa di divagare leggendo, andando oltre con la mente. A volte mi sono trovata d'accordo, a volte ho dissentito da quel che leggevo. Ho accettato la proposta degli autori, di stare in un posto aperto assieme a loro, di accogliere il loro punto di vista come quando si sta nel cerchio di un gruppo di mutuo aiuto di GSD e si ascolta e, dentro di sé, si lascia che quanto ascoltato lavori e trovi la sua di strada.

Franco è uno psicoterapeuta e Sara una mamma, ma nessuno di loro è certamente solo questo. Con queste pagine ci offrono una parte di sé che può accompagnare nel proprio percorso genitoriale. Lasciano spazio, lasciano che il figlio di Sara si mostri attraverso le parole scritte, bambino di 5, 6, 8 anni, bambino che corre, bambino che chiede, bambino che sogna e vuole essere sognato. E quindi, leggendo, il mio pensiero non poteva che andare a te, proprio a te, carissimo M. Che la gioia di una corsa, di un gioco, di una scoperta ti sia sempre dentro come una *stella danzante*.

Gli Autori

Franco Carola è psicologo, psicoterapeuta e gruppoanalista, esperto in genitorialità e genitorialità adottiva. Alterna la clinica privata alla collaborazione con diverse associazioni a livello nazionale. Ideatore di progetti di informazione ed educazione alla salute psicologica nelle scuole, lavora anche come formatore ed *executive coach* per diverse aziende europee. Esperto in tecniche di rilassamento, gestione dello stress, psicologia dell'educazione, psicologia dell'età evolutiva e scolastica, ha per anni formato giovani professionisti in tali ambiti. Collabora con *Genitori si Diventa* dal 2002. Scrive come esperto di salute sul settimanale *VOI* e cura la *Psy-Mail* per il mensile *LEIStyle*.

Sara Leo è mamma, professionista della comunicazione digitale e autrice del libro *Su mamma, prendimi in braccio* (Collana *Genitori si diventa*, Edizioni ETS, 2018). Da sempre innamorata della scrittura, ama scegliere le parole con cura, per dare forma alle idee, per creare sensazioni, per raccontare emozioni. Sul suo blog *Adozione in corso* scrive articoli autobiografici sulla sua esperienza di madre adottiva, riflessioni a più voci e interviste a esperti in materia di famiglia e genitorialità. È volontaria dell'Associazione *Genitori si diventa* dove collabora con le redazioni editoriali, dell'omonima Collana di libri e del magazine online.

Sommario

- 9 *Prefazione* di Anna Guerrieri
- 13 *Introduzione*
- 17 *Nota al lettore*
- 19 Capitolo 1
Filo del discorso: narrazione
- 23 Capitolo 2
C'era una volta in un campo di cavoli
- 27 Capitolo 3
Di che colore sono?
- 31 Capitolo 4
Vietato ai maggiori
- 33 Capitolo 5
Di mattina alla scuola materna
- 35 Capitolo 6
Le cose che non so di te
- 39 Capitolo 7
Si mangia?
- 45 Capitolo 8
R come "riuscire a dire"

- 47 Capitolo 9
La dottoressa impicciona
- 49 Capitolo 10
La dottoressa empatica
- 51 Capitolo 11
Fuori no!
- 55 Capitolo 12
A che gioco giochiamo
- 57 Capitolo 13
Il bagno fa paura
- 59 Capitolo 14
Difficile dormire!
- 63 Capitolo 15
Perché si muore
- 67 Capitolo 16
Bugie, favole o verità?
- 71 Capitolo 17
Di amore, cura e libertà
- 73 Capitolo 18
Nomen omen
- 75 Capitolo 19
C'era una volta
- 81 Capitolo 20
L'albero della vita
- 85 Capitolo 21
Un invito al mistero

- 87 Capitolo 22
La TV parla!
- 91 Capitolo 23
Sogno o son desto?
- 95 N-Domande
- 96 Nanosecondo
- 98 Natale
- 101 Negazione
- 104 Nome
- 107 Nostalgia
- 110 Nutrimento
- 112 Navigazione
- 115 Nero su bianco
- 119 *Ringraziamenti di Sara*
- 121 *Ringraziamenti di Franco Heera*
- 123 *Gli Autori*



Genitori si diventa

L'elenco completo delle pubblicazioni
è consultabile sul sito

www.edizioniets.com

alla pagina

[http://www.edizioniets.com/view-Collana.asp?col=Genitori si diventa](http://www.edizioniets.com/view-Collana.asp?col=Genitori%20si%20diventa)



Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com - www.edizioniets.com

Finito di stampare nel mese di novembre 2021